

**IL PROGETTO** LO STUDIO PRODURRÀ ANCHE GIOCHI INTERATTIVI

# Gli effetti dell'inquinamento sui bambini

## Una ricerca su duecento alunni delle elementari

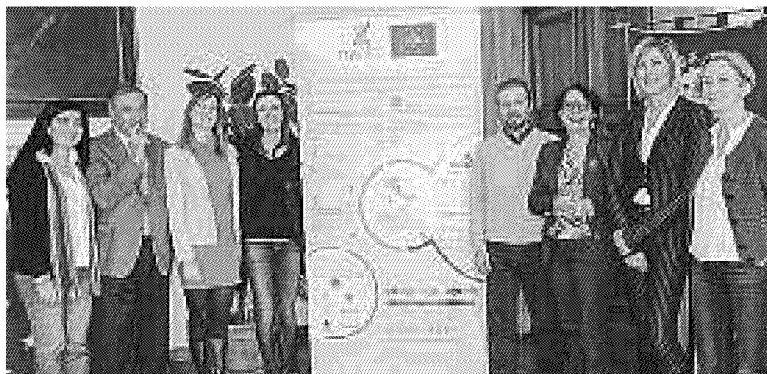
**INQUINAMENTO**, alimentazione scorretta e fumo passivo. Quali sono le conseguenze sui bambini? E' partita a gennaio, ma i risultati si avranno fra tre anni, una ricerca per monitorare gli effetti dell'inquinamento atmosferico sui bambini come strumento di supporto alle politiche di sanità pubblica. È il Mapec life, il progetto di durata triennale che coinvolge il dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa. Uno studio che svilupperà insieme alle scuole ausili didattici con giochi interattivi sull'ambiente e gli stili di vita sani, in collaborazione con la Società della Salute, il Comune di Pisa e l'Asl 5. I particolari sono stati presentati in Rettorato da Roberto Lorenzi, direttore del dipartimento di Biologia, e Annalaura Carducci, docente responsabile dell'Unità di ricerca dell'Ateneo pisano. Sono intervenuti anche l'assessore comunale alle Politiche socioeducative e scolastiche Maria Luisa Chiofalo, Maria Cristina Felling, della Società della Salute, e Emanuela De Franco, del dipartimento di prevenzione Asl 5. Il progetto, approvato nel 2013 dalla Commissione Europea e finanziato dal programma Life+, il fondo per l'ambiente dell'Unione europea, è coordinato dall'Università degli Studi di Brescia e vede coinvolte le Università di Lecce, Perugia, Torino, oltre a Pisa «che si occuperà del-

la parte scientifica e divulgativa», spiega la professoressa Annalaura Carducci. 200 i bambini (mille in tutto) da 6 a 8 anni coinvolti nella nostra città. Il reclutamento comincerà a settembre. «Lo scopo — prosegue — è individuare gli indicatori precoci dell'effetto dell'inquinamento. E valutare il possibile ruolo protettivo, o aggravante, di altri fattori nei confronti del danno biologico da inquinanti atmosferici nei bambini». Tali danni, del tutto reversibili, si producono anche contemporaneamente, in assenza di esposizione a fattori nocivi e vengono continuamente riparati.

**PER OGNI** bambino verranno

raccolti un campione biologico (cellule della mucosa orale) e tutti i dati di interesse per la ricerca mediante un questionario compilato dai genitori. Nello studio si valuteranno anche altre possibili fonti di esposizione a inquinanti aerei come quelli presenti all'interno delle abitazioni, i fattori demografici e alcuni aspetti degli stili di vita, come l'alimentazione, che potrebbero influenzare gli effetti biologici. «Il Comune — racconta l'assessore Chiofalo — collabora attraverso due canali di attività, con le politiche educative sull'ambiente e la salute». Ci sono già progetti con il Cnr e l'Asl. «Ci sarà poi la possibilità, dopo la rielaborazione dei dati, di riprogettare gli interventi politici».

a.c.



**LA SQUADRA** Coinvolti Comune, Università, Sds e Asl 5

